

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00048 del 27/04/2020

Proposta n. 6298 del 22/04/2020

Oggetto:

Piano stralcio 2019 - Codice Rendis 12IR026/G9 - "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Velino - 1° stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)" - Approvazione perizia di variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016 - CUP F45J19000360001 - CIG 81661242B5.

Proponente:

Estensore PATERNO CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento COLETTA VITTORIO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale W.D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Piano stralcio 2019 - Codice Rendis 12IR026/G9 – “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo del fiume Velino - 1° stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)” - Approvazione perizia di variante, ai sensi dell’art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016 - CUP F45J19000360001 - CIG 81661242B5.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto regionale della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” per le parti tuttora vigenti;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha stanziato risorse destinate a finanziare piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico nell’ambito degli interventi di risanamento ambientale;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell’art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare l’art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del sopra citato Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento dei citati interventi il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali

immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR026/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino";

CONSIDERATO che con Determinazione n° H00077 del 23/10/2019 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Vittorio Coletta;

CONSIDERATO che con Determinazione n° H00001 del 10/01/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino- 1° Stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)", dell'importo complessivo di € 101.550,48;

CONSIDERATO che, con la medesima Determinazione H00001 del 10/01/2020, il P.I. Edmondo Di Rocco è stato nominato Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che, con determinazione a contrarre n. H00002 del 10/01/2020, è stato disposto l'affidamento dei lavori in questione - riconducibili alla categoria OG8 - mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., con consultazione di almeno 4 operatori economici, debitamente individuati tramite pubblicazione di Avviso per manifestazione di interesse e da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del medesimo articolo del d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, con determinazione n. H00011 del 04/02/2020, sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L con sede legale in Via Appia n. 1056, località Marina, 04026 Minturno (LT) – CF/PIVA: 02285170599, che ha offerto un ribasso del 34,66% corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 53.093,28 di cui € 47.093,28 per lavori ed € 6.000,00 per oneri della sicurezza. IVA esclusa;

VISTO il contratto Reg. Cron. N. 23932 del 20/03/2020 stipulato tra il Soggetto Attuatore Delegato e l'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, di importo pari a € 47.093,28 oltre ad € 6.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 53.093,28 (IVA esclusa);

VISTO il Verbale di consegna dei lavori del 04/03/2020;

CONSIDERATO altresì che:

- nel corso dei lavori ed a seguito dell'esecuzione di rilievi di dettaglio è stata riscontrata una situazione morfologica dello stato dei luoghi caratterizzata da folta vegetazione e da alberature in alveo nel tratto di fiume oggetto dei lavori, nonché da ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico innescati da eventi atmosferici di forte intensità, avvenuti successivamente la data di approvazione della progettazione;
- in data 31/03/2020 è stato effettuato un sopralluogo sulle aree di cantiere, alla presenza dei rappresentanti dell'Impresa Appaltatrice, del Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e per quanto sopra evidenziato, si è ritenuto necessario procedere alla redazione di una variante progettuale, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016;
- le modifiche previste nel progetto di variante non cambiano sostanzialmente le previsioni del progetto appaltato, in quanto sono finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e

consistenti essenzialmente nell'adeguamento di opere già previste nel progetto posto a base di gara, da eseguirsi nelle medesime aree di intervento;

- l'importo del progetto di variante ammonta a netti € 66.171,05 di cui € 6.000,00 per oneri della sicurezza, con un incremento di € 13.077,97 (euro tredicimilazerosestasette/97) oltre I.V.A., pari al 24,63% dell'importo contrattuale, trova copertura nel Quadro Economico dei lavori post-gara e rientra nei limiti stabiliti al co. 7 dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 50/2016 ed il D.M. 07/03/2018, n. 49;

RITENUTO di dover procedere, all'approvazione della perizia di variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016, dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Velino – 1° stralcio località Caporio – Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)"; comprensiva dello schema di atto aggiuntivo;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la perizia di variante tecnica, comprensiva dello schema di atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016, i cui lavori al netto del ribasso d'asta ammontano a netti € 66.171,05 di cui € 6.000,00 per oneri della sicurezza, con un incremento di € 13.077,97 (euro tredicimilazerosestasette/97) oltre I.V.A., pari al 24,63% dell'importo contrattuale, come desumibile dal quadro economico di raffronto di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE			
lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Velino – 1° stralcio località Caporio – Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)			
A	LAVORI A MISURA	CONTRATTO	VARIANTE
A1	Lavori	€ 72.074,20	€ 92.089,15
	A detrarre il ribasso d'asta del	34,66% € 24.980,92	€ 31.918,10
	Restano	€ 47.093,28	€ 60.171,08
A2	Oneri per la sicurezza	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	Totale Lavori	€ 53.093,28	€ 66.171,05
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti lavori in economia nel tratto di monte in corrispondenza del ponte – pagamento su fattura	€ 3.903,71	€ 0,00
B2	1,681% Art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1.312,43	€ 1.648,88
B3	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 225,00	€ 225,00
B4	Aliquota IVA 22,00% su A + B1	€ 12.539,33	€ 14.557,63
	Totale somme a disposizione	€ 17.980,47	€ 16.431,51
	TOTALE A + B	€ 71.073,75	€ 82.602,56
	ECONOMIE DI GARA	€ 30.476,73	€ 18.947,92
	TOTALE GENERALE	€ 101.550,48	€ 101.550,48

2. Di far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla perizia di cui sopra mediante l'utilizzo delle somme a disposizione del quadro economico dei lavori post-gara.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
ing. Wanda d'Ercole

Copia